REGIONE PIEMONTE

Allegato 2

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con DD 865/A2202A/2024 in attuazione della DGR n. 6-8624 **del 27.5.2024**

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	SPINA Patrizia
Nato/a il	[redacted]
Residenza ed indirizzo per carica	[redacted]
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	[redacted]
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Comune di Novara - via Fratelli Rosselli 1 - Novara.

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Novara numero iscrizione: [redacted]

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali…..
- della provincia di…..
- dei seguenti Comuni Novara (sede del CAV), Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Nov. , Cerano, Galliate, Garbagna Nov., Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Nibbiola, Recetto, Romentino, S. Nazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo, Brina, Carpignano, Fara Nov., Grignasco, Romagnano S.

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. ... del ... , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ■ detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Novara, li 06/09/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

- copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente.Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

X Comune, singolo o associato;

- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione [redacted]

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	[redacted]
Codice BIC	[redacted]
Banca	[redacted]
Indirizzo	[redacted]
Intestatario c/c:	**Comune di Novara**

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Gianluca PINNISI
Numero di telefono reperibile	[redacted]
Indirizzo di posta elettronica in uso	pinnisi.gianluca@comune.novara.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
	ENAIP NOVARA	VIA DELLE MONDARISO	BARBARA BOLCHINI	
	LIBERAZIONE E SPERANZA	VIA ALCAROTTI 1/B	ELIA IMPALONI	
	INFORCOOP ECIPA PIEMONTE	VIA PORZIO GIOVANOLA	SIMONA BUSA	
	FILOS FORMAZIONE NOVARA	VIA NEGRI	MILENA DURA	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

L'Articolo 13 della Legge Regionale 4 del 2016 esplicita come fondamentale e pregnante l'attivazione di progetti personalizzati di autonomia, indipendenza personale, sociale economica, nei percorsi di sostegno e supporto alle donne vittime di violenza.
Tali percorsi devono prendere avvio dalla possibilità per le donne di percorrere strade di formazione che permettano in primis di riappropriarsi delle proprie sicurezze e in secondo luogo di formarsi, acquisendo parallelamente conoscenza delle risorse e delle possibilità, tendendo poi ad attività di accompagnamento/inserimento nel mondo del lavoro.
All'interno di questo quadro legislativo il Comune di Novara ha attivato un percorso di co-progettazione triennale con i soggetti del territorio dal quale sono scaturite le linee operative e metodologiche qui descritte.
Possiamo parlare di equità sociale e di parità di opportunità per tutti i cittadini ma, allo stesso tempo, sappiamo quanto sia difficile raggiungere tali obiettivi partendo da posizioni già vissute personalmente e pubblicamente riconosciute di svantaggio. Una delle strade percorribili riguarda il dare o ridare dignità umana mediante la possibilità lavorativa, compatibile con le proprie conoscenze, abilità, competenze, situazioni contingenti, nonché possibilità del mercato del lavoro e strutture dell'occupazione storicamente date.
L'inserimento lavorativo di persone pur sempre collocabili nell'area dello svantaggio sociale, richiede comprensione e gestione attraverso "Più punti di vista e l'utilizzo di molteplici strumenti". I percorsi di inserimento delle donne vittime di violenza, come tutte le problematiche sociali, non sono "dati" ma sono il frutto della mediazione tra le rappresentazioni che persone e gruppi hanno del problema.
Affrontare questi aspetti predisponendo interventi sui singoli soggetti è risultato da solo insufficiente, se disgiunto da un lavoro di progettualità pedagogica più ampia, da collocare a livello intermedio tra persone e contesti di riferimento.
Non possiamo non ricordare che le donne vittime di violenza, se madri, sono donne sole che nella gestione dei minori hanno bisogno di una flessibilità sia per la ricollocazione, che la collocazione, nonché per i percorsi di formazione. Lo stato confusionale dopo l'allontanamento dalla casa familiare, pone la donna, e se madre con un'enfasi maggiore, in una situazione di confusione nonché di riequilibrio della quotidianità familiare. Necessita mettere in gioco una relazione d'aiuto nei percorsi di cambiamento che coinvolga non solo i soggetti proponenti la co progettazione ma tutto il mercato del lavoro, agenzie formative, agenzie per il lavoro, nonché aziende disponibili ad osservare flessibilità e conciliazione casa lavoro. La capacità progettuale che si presenta, si basa sulla relazione di aiuto e su una valorizzazione delle risorse del territorio.
La donna vittima di violenza che arriva ad acquisire adeguata motivazione al cambiamento ha davanti a sé molteplici percorsi, tutti tendenti a consolidare, rafforzare, stabilizzare una nuova quotidianità che necessita di equilibrio, autonomia, autostima e interdipendenza. Quando la donna sperimenta il proprio essere nel

mondo senza più il tramite della relazione maltrattante fa i conti con la percezione di sé come soggetto relazionale e affronta quindi aspetti inerenti la sua identità rispetto ai ruoli sociali svolti dalla persona maltrattante.
Questo comporta il ripensare complessivamente il proprio status e può essere un percorso molto doloroso ma anche molto motivante, se si dispone degli appigli giusti che consentano di affiancare allo sguardo svelato le opportunità di percorsi possibili. Risulta pertanto essenziale a questo punto del percorso di cambiamento la presenza di risorse fruibili nella prospettiva dell'integrazione sociale. La persona impegnata in un percorso di cambiamento del proprio stile di vita e lo stesso servizio che la sta sostenendo in questo processo, hanno entrambi necessità di poter far riferimento a interlocutori che dispongano di risorse in termini di opportunità formative e lavorative, rese attive attraverso un costante, minuto e intenso lavoro di tessitura. Con questa prospettiva e affinché chi ha avviato un processo di cambiamento abbia interlocutori capaci di orientare, sostenere, e accompagnare nel processo verso l'integrazione sociale, e affinché chi si occupa della cura abbia interlocutori con i quali collaborare in funzione dell'obiettivo di favorire l'integrazione sociale,
le risorse territoriali in termini di opportunità formative e lavorative possano essere agevolmente utilizzate a seguito di sinergie attivate e costantemente coltivate, si è ritenuto opportuno apprestare uno specifico servizio rivolto alle donne vittime di violenza integrato e coordinato con tutte le azioni di sistema presentate nella proposta di co progettazione.
L'idea di co progettazione sulla linea proposta opera nella direzione di promuovere la cultura dell'integrazione, con il principale obiettivo di concorrere alla costruzione di percorsi di integrazione assieme ad altri soggetti e cioè a enti, associazioni, imprese profit e non profit, scuole, enti di formazione professionale, agenzie per il lavoro, strumenti di sostegno all'abitazione di natura pubblica, agenzie immobiliari, ecce cc. affinché le opportunità formative e lavorative possano costituire una risorsa stanziale e fruibile in modo permanente il più possibile all'interno di circuiti di normalità. Le parole chiave saranno: LAVORO, FORMAZIONE. Le attività formative e lavorative, sia di inserimento che di rinforzo nel mercato del lavoro saranno calendarizzate o in base alle esigenze delle donne con figli nel rispetto della conciliazione tempo lavoro o ingaggiando un accudimento dei figli durante l'attività formativa e/o lavorativa. In caso di donne in accoglienza, strutturate con la modalità co-housing, se compatibili con le richieste del mercato si potrà costruire una progettualità individuale, in concerto con il servizio sociale in grado di garantire un sistema di peer care tra madri e/o madri e donne sole.
Modalità esecutive. Le agenzie formative costruiranno un percorso individualizzato per ogni donna e in caso di necessità attiverà un servizio di cura dei figli delle madri in caso di richiesta di conciliazione casa/lavoro. Le competenze formative vedranno aree di interesse in linea con il mercato del lavoro, nonché in linea con le abilità delle donne coinvolte. Vi saranno percorsi formativi di breve durata, attivazione di tirocini, nonché orientamento all'utilizzo degli strumenti di aiuto e sostegno per le donne sole con o senza figli vittime di violenza. Le agenzie formative che hanno offerto la disponibilità sono ENAIP PIEMONTE, FILOS FORMAZIONE e INFORCOOP ECIPA. Enti con esperienza ventennale in materia di politiche di inclusione. Nel corso dell'annualità si ipotizza la possibilità per le donne di utilizzare le risorse messe a disposizione dalle misure già presenti e fornite dalla Regione Piemonte.
Si aggiunge la possibilità avviare un percorso per due donne al fine di ottenere la patente di guida.
Sintesi delle azioni
COMPETENZE PROFESSIONALI/BILANCIO COMPETENZE/VALORIZZAZIONE RISORSE
- Orientamento informativo: guida all'orientamento formativo e scelta professionale; autovalutazione delle motivazioni professionali; autovalutazione degli interessi; disegno di un obiettivo professionale
- Definizione di un percorso completo al fine di realizzare l'obiettivo professionale
- Tecniche di ricerca del lavoro: regole del mercato del lavoro; le possibilità formative; ricerca attiva del lavoro
- Brevi attività formative: propedeutiche ad una azione di supporto alla tenuta lavorativa, di rinforzo al rafforzamento del sè anche attraverso il significato del lavoro e del posto che occupa nella conquista di una maggiore autonomia;
- Tirocini e sostegno attività lavorativa: percorsi di formazione/lavoro atti alla valorizzazione delle competenze, al superamento dei vincoli oggettivi e soggettivi.

RETE TERRITORIALE A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA

ENAIP PIEMONTE FORMAZIONE, FILOS FORMAZIONE, INFORCCOP ECIPA svolgeranno un'azione di sostegno significativa sia in materia di competenze professionali che di risorse strumentali. Le agenzie formative organizzeranno percorsi di formazione e orientamento sui temi di rilievo in questo momento storico del mercato del lavoro. Si adopereranno anche per alfabetizzare agli strumenti social ed informatici le

donne: dall'acquisizione dello spid, alla gestione di un registro elettronico scolastico, all'utilizzo delle app, nonché al rischio connesso all'utilizzo dei social media. Non si escludono pacchetti formativi in materia di pulizie, informatica, addetta alla segreteria; nonché pacchetti di orientamento e ricostruzione del proprio CV. Verranno coinvolte le associazioni di categoria al fine di selezionare aziende flessibili e sensibili. Si cercherà di attivare tirocini e momenti formativi legati ad alcune attività produttive emergenti sul territorio in particolar modo tutto l'indotto determinato dalla presenza del polo della moda e sartoria presente in città. Il progetto avrà una forte interazione con il Nucleo Inserimenti Lavorative del Servizio Sociale del Comune di Novara rispetto all'integrazione con tutti i progetti e programmi legati al tema del sostegno al lavoro.
Le agenzie di formazione individuate, sono soggetti che in modo continuativo collaborano con il CPI territoriale rispetto a tutte le progettualità in essere, tale collaborazione unita alla presenza del nucleo inserimenti lavorativi (NIL), consentirà di individuare per ogni situazione la risorsa e la progettualità maggiormente idonea.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Orientamento informativo+percorso completo (spese personale)	**2750**	**2000**	**750 (ore personale)**
Brevi attività formative (spese personale)	**3000**	**3000**	
Tirocini	**15600**	**12000**	**3600**
attrezzature	**2150**	**1500**	**650**
2 patenti guida	**1500**	**1500**	
TOTALI	**25000**	**20000**	**5000**

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n.6-8624 del27.5.2024)

-Spese di personale: massimo 30%
-Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
-Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
-Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle

40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

Allegato 5

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Welfare per accedere ai contributi di competenza

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
  - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
  - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
  - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
  - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al

trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì Nuoro **Data** 05/09/2026

Firma dell'interessata/o per presa visione
Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20 oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.

LIBERAZIONE e SPERANZA
società cooperativa sociale

SERVIZIO SOCIALE COMUNE DI NOVARA
C.A. DOTT.SSA SPINA

Novara, 06/09/2024

OGGETTO: ISTANZA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE 1) AZIONI VOLTE AL SOSTEGNO DI PERCORSI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, SOLE E CON FIGLI

Con la presente la sottoscritta IMPALONI ELIA, in qualità di Legale Rappresentante di LIBERAZIONE e SPERANZA SCS – LES SCS, dichiara l'adesione alle attività progettuali del Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara relativamente all'azione 1) volte al sostegno di percorsi di inserimenti e reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza sole e con figli



Liberazione e Speranza
Società Cooperativa Sociale
Via Alcarotti 1/B - 28100 Novara (NO)
Iscrizione Albo Cooperative C136512

Codice fiscale e numero d'iscrizione registro imprese
MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE 94037360032
P.IVA 02674010034
Numero REA NO – 302890
Iscritta nella sezione ORDINARIA

www.liberazionesperanza.it
e-mail: info@liberazionesperanza.it
PEC: liberazionesperanza@legalmail.it
Tel: 0321 613445

filos
FORMAZIONE

Novara 4/9/2024

Prot n° 2

Al Servizio Sociale del Comune di Novara

All'attenzione della Dirigente Dr.ssa Patrizia Spina

Oggetto: *Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.*

Con la presente la sottoscritta DURA MILENA in qualità di RESOONSBAILE DI SEDE dell'AGENZIA FORMATIVA FOLOS SOCIETA' COOPERATIVA, dichiara l'adesione alle attività progettuali del Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara relativamente all'azione 1) Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli

LA RESPONSABILE DI SEDE

Al Servizio Sociale del Comune di Novara
All'attenzione della Dirigente Dr.ssa Patrizia Spina

Novara, 3 settembre 2024

Oggetto: Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli

Con la presente la sottoscritta SIMONA BUSA, in qualità di Amministratore Delegato di INFORCOOP ECIPA PIEMONTE, dichiara l'adesione alle attività progettuali del Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara relativamente all'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli

Timbro e Firma

Al Servizio Sociale del Comune di Novara
All'attenzione della Dirigente Dr.ssa Patrizia Spina

Prot.n. 169/12

Dicitura: **Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli**

Con la presente il sottoscritto Roberto SANTORO, in qualità di Legale Rappresentante di EnAIP Piemonte ETS, dichiara l'adesione alle attività progettuali del Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara relativamente all'azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Torino, 05/09/2024

In fede
ROBERTO SANTORO